Norme comportamentali da rispettare in azienda.

- **Prima di recarvi a scuola, misurare la febbre propria e quella del minore e, qualora sia 37,5 °C o superiore, rimanere all'interno del proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante;**
- **E' vietato recarsi a scuola qualora abbiate avuto contatti stretti con persone positive o sospette positive negli ultimi 14 giorni o se vi siate recati in zone a rischio;**
- Per raggiungere la scuola evitare mezzi di trasporto affollati ma prediligere l'uso dell'auto privata. Qualora si decida per i mezzi pubblici, indossare maschera protettiva;
- Evitare il car pooling o, qualora strettamente necessario, mantenere la distanza di 1 metro ed è consigliabile l'uso di mascherine chirurgiche per tutti gli occupanti. Non utilizzare il ricircolo di aria ma abbassare i finestrini. Evitare il car pooling con minori di classi diverse;
- Evitare qualsiasi forma di assembramento ma mantenere sempre almeno 1 metro di distanza dalle altre persone;
- Accedere alla scuola negli orari concordati, decisi al fine di evitare eccessivo affollamento agli ingressi e agli spazi comuni;
- Far accedere il minore dagli accessi previsti in base alla classe di appartenenza e usando i percorsi previsti;
- Qualora si debba interloquire con personale scolastico, prediligere il contatto telefonico piuttosto che in presenza;
- E' vietato portare a scuola giochi o materiali non strettamente necessari alla didattica e scambiarli tra minori;
- **Rispettare le indicazioni che riceverete dalla scuola per mezzo dei canali previsti;**
- **Segnalare qualsiasi sintomo tra questi: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea;**
- **Qualora sintomi di cui sopra si manifestassero prima di abbandonare il proprio domicilio, rimanere a casa e chiedere l'intervento del proprio medico.**

Come indossare la mascherina:

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se la dovessi toccare, lavarsi le mani
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- togliersi la mascherina prendendola dall'elastico e non toccando la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani
- le mascherine in stoffa (es. in cotone o garza) non sono raccomandate.

Cosa fare se un minore presenta sintomi

Qualora dopo l'ingresso a scuola, il minore dovesse accusare:

- Sintomi influenzali quali tosse secca;
- Temperatura superiore a 37,5 °C;

Questo verrà accompagnato in una stanza predisposta e verrete contattati per venirlo a prendere.

Rientro in azienda di soggetti es positivi:

Il rientro a scuola di un bambino risultato positivo è possibile solo dopo aver inviato alla scuola la comunicazione di "avvenuta negativizzazione" rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale.

I soggetti a maggior rischio:

Alcune categorie di persone risultano a maggior rischio a seguito di condizioni quali:

a) età;
b) patologie pre-esistenti, quali:
    a. ipertensione arteriosa;
    b. problemi cardiaci;
    c. diabete;
    d. pazienti immunodepressi;

In tutti questi casi, il genitore dovrà aver cura di segnalare la situazione specifica alla scuola per la gestione.

<u>Se vostro figlio usa uno smartphone, fategli installare la App Immuni che permette un tracciamento più efficace dei contatti stretti</u>

Coronavirus e scuola
Cos'è e come comportarsi

Cos'è il Coronavirus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato **"Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2)**. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni di Covid-19 sono **febbre, stanchezza e tosse secca**. Alcuni pazienti possono presentare **indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. **Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.**

Recentemente, l'anosmia/iposmia (**perdita /diminuzione dell'olfatto**), e in alcuni casi l'ageusia (**perdita del gusto**) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento.

Come si trasmette il Coronavirus

Il Coronavirus si trasmette da PERSONA A PERSONA tramite contatto stretto.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Cos'è un contatto stretto?

Si definisce contatto stretto con persona positiva al COVID-19:

- una persona che vive nella **stessa casa**;
- una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** (es. la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto con le secrezioni** (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) a **distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti**;
- una persona che si è trovata in un **ambiente chiuso** (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) **per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri**;
- un operatore sanitario oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto.

I comportamenti per evitare il contagio Vi ricordiamo che la maggior parte delle persone portatrici di Coronavirus sono asintomatici. Al fine di contenere al minimo il rischio di contagio, è necessario far adottare al minore queste misure di cautela:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o disinfettarle con soluzione a base alcolica. Il lavaggio delle mani deve essere fatto in maniera accurata nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;

- Evitare il contatto ravvicinato con le persone. Mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Qualora questo non fosse possibile, indossare entrambi mascherine protettive;
- Mai toccarsi occhi, naso e bocca con le mani ma usare fazzoletti monouso o, prima di farlo, lavarsi o disinfettarsi le mani;

- Quando starnutisce o tossisce, coprire la bocca e naso con fazzoletti monouso oppure usando la piega del gomito;
- Non assumere farmaci se non sotto prescrizione del medico. L'assunzione di alcuni farmaci può compromettere le difese immunitarie;
- Evitare strette di mano e abbracci;
- Evitare di portare alla bocca oggetti che, potenzialmente, potrebbero essere contaminati;
- Evitare situazioni di assembramento nei punti critici quali porte, corridoi stretti ecc.;
- Segnalare tempestivamente qualsiasi malore;
- Per usare i servizi igienici, lavarsi le mani prima e dopo. La carta usata per asciugarsi le mani deve essere gettata tra i rifiuti e non nel WC.

Gestione di una persona sintomatica a scuola

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare al referente covid, si dovrà procedere al suo isolamento come di seguito descritto e anche in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria; la scuola procede immediatamente tramite il referente covid ad avvertire le autorità sanitarie competenti Servizio Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P. del dipartimento di prevenzione delle ASL) e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

La scuola collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'istituito scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Ogni lavoratore o studente che è stato in "contatto stretto" o nello stesso ambiente chiuso con un "caso sospetto o confermato di COVID-19", sia in ambiente di lavoro che in ambiente privato, è tenuto a contattare uno dei numeri riportato al termine del presente paragrafo. Il lavoratore o studente dovrà fornire i propri dati personali, descrivere in breve le condizioni per cui ritiene di essere stato in "contatto strette" e seguire le disposizioni che gli saranno impartite.

Ogni lavoratore o studente (tramite la famiglia o chi ne fa le veci) ha l'obbligo di comunicare al referente covid l'avvenuta segnalazione al DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) e di tenerlo informato sull'evolvere del proprio stato.

Il referente covid collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Dirigente scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Informativa per la prevenzione di possibili contagi

In ottemperanza a quanto disposto dagli art. 18, 19 e 20 del D. Lgs. 81/2008 a carico di datori di lavoro, dirigenti e preposti, tutti i dipendenti e coloro che, a diverso titolo, operano presso la scuola, devono segnalare al referente covid della scuola e all'Autorità sanitaria competente se, anche in assenza di sintomi hanno avuto contatti con casi positivi o con persone provenienti dalle zone indicate nella normativa.

La segnalazione all'Autorità sanitaria va fatta chiamando il numero verde regionale di seguito di seguito indicato:

Lazio: 800 11 88 00

Ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5° C) è fatto obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).

Divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).

Numero di pubblica utilità 1500

Numeri di emergenza 112, 118

Sito web: http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Aula di accoglienza e di isolamento per i soggetti con sintomatologia respiratoria e/o febbre

È allestita un'aula dedicata (spazio Covid), atta ad accogliere ed isolare eventuali soggetti, Studenti o Personale scolastico, che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e/o febbre nel periodo di permanenza a scuola. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

-L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

-Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.

-Ospitare l'alunno in una stanza dedicata (spazio covid) e tenuto a distanza di due metri dal collaboratore scolastico che lo sorveglia.

-Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

-Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 (lavoratore fragile).

-Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.

-Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

-Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

-Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

-I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

-Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

-Il Dipartimento di prevenzione (S.I.S.P.), provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al

Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

-Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

-In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo),

il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

-Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

-Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

-Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

-Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

-Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come nel caso degli studenti.

-In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Rientro di persona risultata positiva

Il ritorno a scuola di una persona risultata positiva deve essere preceduto da una preventiva comunicazione da cui risulti l''avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalle autorità sanitarie territoriali. Se l'assenza dal lavoro per la quarantena ha superato i 60 giorni, il lavoratore verrà sottosposto a visita medica di rientro.

Interventi di primo soccorso all'interno della scuola

Qualora un lavoratore o studente dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente la scuola; il lavoratore o lo studente dovrà essere immediatamente informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico. Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno dell'infermeria o di dello spazio covid, e la scuola provvederà alla chiamata dei soccorsi, chiamando immediatamente il 118; Una volta che il lavoratore o lo studente avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato, adottando tutte le precauzioni previste per gli interventi di sanificazione. Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore o studente, il soccorritore dovrà prima indossare camice mono-uso, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno poi chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti indifferenziati. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori, addetti al primo soccorso, nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare al referente covid della scuola il contatto con il soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario secondo le indicazioni delle ASL.

Individuazione di persona sintomatica all'interno della scuola tra il personale scolastico

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre e tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanarlo dalla scuola e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio, dove dovrà contattare il proprio medico curante. La scuola comunica, immediatamente, il caso al referente covid e all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. La scuola procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa. Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà la scuola, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc. La scuola provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto ai punti precedenti, la scuola secondo le indicazioni delle Autorità sanitaria adotterà i seguenti interventi precauzionali:

a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;

b. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;

c. Immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico:

i. Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;

ii. Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
iii. Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc.). La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, la scuola invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

Procedura di comunicazione e gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.
Nel caso in cui venga comunicata alla scuola la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i precedenti punti.
Le aziende appaltatrici devono comunicare qualsiasi caso di positività di lavoratori che hanno operato presso la scuola committente.
In questo caso, committente e appaltatore collaboreranno con l'autorità sanitaria.